



ASSOCIAZIONE CULTURALE FUJI - APS

# OME

Storia, geografia, cultura, costumi, clima, trasporti,  
industria, istruzione e altri aspetti che caratterizzano la  
cittadina di OME (BS) - Lombardia - Italia

Brescia, 18 dicembre 2024

**Associazione Culturale FUJI - APS**

Sede legale: Via A. Del Verrocchio 154 - 25124 Brescia

E-mail: [presidente@fujikai.it](mailto:presidente@fujikai.it)

<http://www.fujikai.it>

Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal  
31/03/2023, N° di Repertorio 108529 - Codice Fiscale: 98096030170  
C/c presso Banca Intesa Sanpaolo, SWIFT/BIC BCITITMM;  
IBAN: IT21X0306911255100000000940

*Lo scopo di questo studio è quello di approfondire i vari aspetti che caratterizzano la cittadina di Ome in Franciacorta, provincia di Brescia - Italia, in modo da avere del materiale utile per il processo decisionale di Ōme, in Giappone, in vista dei futuri scambi tra la stessa Ōme e Ome italiana.*



*OME*

## **1. Geografia, fiumi, caratteristiche urbane di Ome**

Il Comune di Ome, a m. 240 sul livello del mare, si colloca nel nord-est della zona denominata Franciacorta, non lontano dal Lago d’Iseo. Ome, quindi, è una località collinare circondata da verdi valli ricoperte di boschi, da montagne non molto alte a sud della catena principale delle Alpi e da campagne ben coltivate con vigneti ed uliveti. Il territorio di Ome si sviluppa su una superficie di 9,9 km<sup>2</sup> ed è attraversato dai torrenti Gandovere e Martignago.

Ome ha molte frazioni, nuclei abitati relativamente vicini al centro della cittadina: Assione, Barche, Borbone, Cerezzata, Clinica, Culma, Fonte, Goiane, Lizzana, Maestrini, Maglio, Maiolini, Martignago, Pianello, Piazza, Scorine, Sersane, Valle. Tra loro, le principali sono: Cerezzata, Martignago, Valle e Piazza.

Ome non possiede vaste aree industriali e le poche industrie sono situate per lo più nelle periferie dell’abitato (Via Scorine, Via 1° Maggio e Via Provinciale).

Le attrazioni turistiche invece sono più numerose e si possono suddividere tra zone verdi con colline e parchi, e monumenti storici di epoche diverse. Ome, inoltre, rientra in una zona turisticamente molto importante, cioè la Franciacorta, dove accorrono visitatori da tutto il mondo. Altre attrazioni sono costituite da antiche chiese, artisticamente e storicamente di grande interesse, dal Borgo del Maglio e da numerose cantine per cui tutta la Franciacorta è famosa.

Per quanto riguarda le strutture ricettive, a Ome ci sono due hotel, “La Fonte” e “San Michele”, rispettivamente di 4 e 2 stelle, come pure vari agriturismi e molti B&B (Bed and Breakfast).

## 2. Clima

La zona collinare, in cui è collocata Ome, si trova nella fascia prealpina e presenta un clima di tipo temperato, con temperature medie annue moderate. Essendo parte di una comunità montana, la zona risente dei caratteri climatici tipici delle Prealpi con le stagioni dell'anno ben definite. L'estate recentemente risulta più calda mentre in inverno la temperatura del mese più freddo arriva ad essere inferiore a 0°C. L'estate evidenzia una temperatura media tra i 15°C e i 20°C. Ci sono giorni, però, in cui la temperatura massima si colloca attorno ai 30°C.

La tendenza ad avere estati sempre più calde e inverni sempre più freddi è andata accentuandosi negli ultimi anni a causa dei cambiamenti climatici. Questi sono caratterizzati da eventi meteorologici estremi sempre più frequenti, con innalzamenti ed abbassamenti di temperatura improvvisi che causano acquazzoni e dannose grandinate estive. Durante i periodi più freddi, essendo vicina alla Pianura Padana, a Ome si nota la presenza di nebbia notturna. Grazie però alla protezione delle colline che la circondano, a differenza di altre località della zona, soltanto in pochi giorni all'anno la nebbia è presente anche di giorno.

D'inverno, spesso le colline sono imbiancate dalla neve mentre, d'estate, il frinire delle cicale dai tronchi degli alberi rende più sopportabile il caldo. In questo modo gli abitanti di Ome sperimentano e vivono a pieno le diverse realtà climatiche.



*Ome, vigneti*

## 3. Popolazione

Il Comune di Ome ha oggi 3150 abitanti, divisi nelle seguenti fasce d'età:

0-19 anni: 550 persone; 20-35 anni: 475; 36-50 anni: 629;  
51-75 anni; 1147; 76-101 anni: 349.

L'andamento della popolazione negli ultimi decenni mostra una leggera ma continua crescita e solo recentemente evidenzia un calo. La vita media delle persone continua comunque ad allungarsi.

Anno 1970: 2238 persone; anno 1980: 2455; anno 1990: 2616;  
anno 2000: 2839; anno 2010: 3273; anno 2020: 3207



*Ome, panorama*

#### **4. Caratteristiche della popolazione**

La popolazione di Ome è una comunità che si distingue per una forte identità, per l'accoglienza verso gli altri e per una sentita solidarietà tra i suoi membri. Pur essendo un piccolo paese, Ome è ricca di tradizioni che affondano le radici nei secoli passati. La sua gente è caratterizzata da uno stretto legame con la terra dove abita e conserva gelosamente la propria cultura legata alla natura e alle stagioni, ai cicli della vita, ai riti e alla devozione religiosa. I cittadini, però, sono noti per la loro ospitalità e mostrano un costante atteggiamento di simpatia e accoglienza verso i visitatori che naturalmente hanno tradizioni e culture diverse.

Numerose sono le occasioni di incontro e di scambio che caratterizzano la vita del paese: non sono solo le famiglie del luogo che rafforzano i loro vincoli in queste occasioni, ma anche persone forestiere vengono coinvolte nel clima amichevole delle feste popolari. Orgogliosi del proprio paese, i cittadini di Ome sono spinti a far conoscere meglio anche agli altri le sue tradizioni e la sua storia.

Le feste religiose, gli eventi culturali, le celebrazioni del paese sono vissuti con grande partecipazione e spesso questi momenti diventano occasioni di condivisione e crescita collettiva. Aperta verso il futuro e pronta al rinnovamento continuo, la popolazione, tuttavia, non dimentica mai i valori che hanno costruito la propria identità.

Notevole è l'impegno dei cittadini di Ome verso il bene comune. La cura dell'ambiente e il rispetto per il territorio sono valori condivisi da tutti. Ciascuno è consapevole della propria responsabilità nel mantenere pulito e accogliente il proprio paese.

In occasione di calamità, di emergenze, di necessità particolari anche a carattere nazionale o internazionale, gli omensi (abitanti di Ome) sanno unirsi, organizzarsi, con progetti ad hoc, e far giungere la propria solidarietà dove ce n'è bisogno.

In sintesi la popolazione di Ome è un esempio di coesione sociale, di generosità e rispetto verso gli altri, di orgoglio per la propria storia e le proprie tradizioni. Grazie a queste caratteristiche Ome è una località dove è piacevole vivere e interessante da visitare.



*Ome - Località La Costa*

## **5. Usanze, consuetudini, festività, eventi e abitudini locali**

### Festeggiamenti e manifestazioni

Nel periodo natalizio, i “Mercatini di Natale” sono uno degli eventi annuali più attesi, che vengono riproposti ormai da molti anni. Col passare del tempo sono cresciuti di dimensioni e sono diventati famosi, con la partecipazione sempre maggiore di artisti e artigiani, tanto da attirare visitatori anche da Brescia e altre località della provincia.

In questa circostanza gli alpini di Ome propongono una degustazione di sapori e piatti caldi e rustici, tipici della cucina montanara: pane e salamina, formaggio fuso, polenta con un ricco spezzatino di manzo o di cinghiale... Non mancano, per riscaldarsi, bevande calde, soprattutto l’atteso “vin brulé” con le caldarroste, ma anche vari tipi di tè e la cioccolata calda.

Si crea, così, un’atmosfera festosa ed accogliente e i mercatini diventano anche un’occasione ideale per gustare prelibatezze locali in compagnia.



*I Mercatini di Natale di Ome*

Durante l'anno non vengono celebrate solamente feste ed eventi intrisi di allegria ed esultanza, ma vi sono anche manifestazioni che invitano alla meditazione e alla riflessione, spesso connesse con la religione cristiana praticata dalla maggioranza degli omensi. Ad esempio nei venerdì di Quaresima che precede la festa di Pasqua, vengono organizzate dalla Parrocchia delle processioni chiamate "Via Crucis" che fanno rivivere il cammino di Gesù verso la crocifissione: in 14 stazioni, cioè in 14 momenti e luoghi diversi, si rievocano le tappe che portarono Gesù da Gerusalemme, luogo della sua condanna a morte, fino al Calvario, luogo della sua crocifissione.

In particolare la "Via Crucis del Venerdì Santo", immediatamente prima della domenica di Pasqua è molto sentita a Ome: l'itinerario lungo le vie dell'abitato è illuminato dai residenti con candele e lumini mentre i credenti cristiani pregano e meditano sulla Passione di Gesù. In un venerdì di marzo, poi, si celebra la cosiddetta "Via Crucis Vivente": da tempi molto antichi, un centinaio di figuranti (attori) e l'intera popolazione sono coinvolti attivamente nel rappresentare le scene della Passione e Crocifissione lungo il percorso che da Piazza Aldo Moro, sede del Municipio di Ome, porta al monte San Michele.



*Ome, "Via Crucis vivente"*

Il 26 dicembre è la giornata dedicata alla festa di Santo Stefano Protomartire, Patrono e Protettore di Ome. La festa di Santo Stefano si celebra il giorno seguente al Natale e fu istituita nel 1947 per prolungare il Natale con il riposo e i festeggiamenti.

In questo giorno e il 6 gennaio, festa dell'Epifania, dal Gruppo "Alpini! di Ome viene organizzato per le vie del paese e fino al monte San Michele il tradizionale "Presepe Vivente": personaggi viventi fanno rivivere gli antichi mestieri di più di 2000 anni fa e la capanna, simile a quella di Betlemme, mostra la scena della nascita di Gesù.

I quadri viventi, cioè le scene recitate dai vari personaggi, propongono alcuni racconti biblici dell'Antico e Nuovo Testamento: si comincia con il racconto della creazione e di Adamo ed Eva fino a presentare la corte di Erode con i soldati romani e la capanna con la natività di Gesù. Molto

folcloristici sono i pastori con i greggi di pecore, i doni portati per il Bambino Gesù e l'arrivo dei "Re Magi" a cavallo.



*Ome, "Presepe Vivente"*

L'esposizione della "Macchina del Triduo" che è un artistico complesso ligneo con vari meccanismi ha luogo, tra luci e candele, sull'altare maggiore della chiesa di Santo Stefano nei primi tre giorni di novembre. Questa esposizione, accompagnata da canti e preghiere, serve a ricordare i defunti della comunità. Essa vanta una tradizione centenaria e avviene anche in molti altri centri del Bresciano e della Lombardia.



*Ome, "La Macchina del Triduo" nella chiesa parrocchiale di S. Stefano*

Il cosiddetto “Rogo della vecchia” avviene durante una serata a metà Quaresima: ci si raduna attorno a un falò, sul quale viene bruciato un fantoccio vestito di stracci. Bruciare insieme e solennemente questo pupazzo significa distruggere il male e dare definitivamente addio alla stagione invernale. Prima di dare fuoco alla legna si scrivono o disegnano le proprie paure su dei fogli di carta. Questi vengono adagiati tra i rami e bruciati insieme a tutte le cose brutte della vita.



#### Giorni particolari in cui non si possono organizzare feste

Durante la Quaresima, periodo di 40 giorni in preparazione della Pasqua, la più grande festività cristiana che si celebra ogni anno tra marzo e aprile, la Chiesa cattolica raccomanda di astenersi da pasti abbondanti, di intensificare la preghiera e di praticare la carità, come pure di praticare alcune forme di penitenza.

Durante questo periodo, nel passato, si evitavano festeggiamenti, pranzi sontuosi e solennità particolari. Tuttavia, oggi questa tradizione è meno sentita e anche per i credenti cristiani ci sono norme meno restrittive. Resta ancora, comunque, l'indicazione di non mangiare carne i venerdì di Quaresima.

#### Cibi e bevande alcoliche fatti in casa

Alcuni piatti della tradizione popolare hanno origini antichissime e spesso sono comuni ad altre località della provincia di Brescia. Le ricette bresciane sono di umili origini e le materie prime utilizzate nella preparazione sono per lo più di costi contenuti, almeno nel passato. I prodotti tipici maggiormente utilizzati nella cucina di Ome sono la carne, sia di allevamento che di cacciagione, vari tipi di verdure, uova, olio d'oliva, grano e mais.

Ciò che non manca mai sulla tavola degli abitanti di Ome è il *vino*. In realtà esso è largamente consumato in tutta Italia e accompagna abitualmente il pasto degli italiani. L'inizio della sua produzione risale a migliaia di anni fa e la vite, da cui si ricava, è largamente coltivata in tutta la penisola italiana. Anche Ome è circondata da vigneti e numerose sono le cantine dove si produce dell'ottimo vino. Ogni famiglia ha delle bottiglie di buon vino messe da parte per le occasioni speciali, comunque molti accompagnano il proprio pasto con vino fatto in casa. Il vino serve anche come ingrediente per varie ricette, come per il ragù per la pasta e le lasagne e per lo spezzatino.

Per chi preferisce, invece, consumare bevande distillate con un grado alcolico più elevato c'è soprattutto la *grappa*, una volta di produzione artigianale risalente almeno al Medioevo. La grappa è ricavata dalla distillazione della vinaccia, ovvero le bucce dell'uva dopo che questa è stata spremuta.

Non mancano, tuttavia, altre bevande alcoliche fatte in casa che vengono sorseggiate lentamente soprattutto durante l'inverno.

Altre vivande presenti sulle tavole di Ome sono le diverse varianti di *polenta*: bianca, gialla, taragna, condita con formaggio gorgonzola, con funghi porcini... La polenta, preparata con farina di mais, nasce come piatto povero in sostituzione del pane e ancora oggi non manca mai nelle giornate di festa sulle tavole lombarde. Molteplici sono le trattorie che la propongono tutto l'anno.

Tipici della città di Bergamo e di tutta la bergamasca, i *casoncelli* sono una pasta fresca ripiena, molto comuni anche nel Bresciano. Si tratta di ravioli ripiegati a mezza luna preparati con la pasta all'uovo. La farcia prevede l'uso di carne di maiale, di vitello oltre che di bietole e formaggio. Solitamente si condiscono con burro, salvia, grana grattugiato, ma in alcuni casi si aggiungono pancetta o speck croccanti prima di servirli.

Un altro piatto tipico abbastanza diffuso è la *trippa*: la trippa lombarda che si consuma a Ome è figlia della cucina milanese. Essa era una delle pietanze quotidiane dei contadini, ma oggi è diventato un piatto quasi ricercato.

Per finire c'è lo *spiedo* di antica origine contadina che, però, oggi si cuoce e si consuma nelle grandi occasioni. Il piatto è costituito da pezzi di carne (maiale, pollo, coniglio, uccellini...) e patate infilzati su lunghi spiedi, messi a cuocere a fuoco molto lento in appositi forni rotanti per diverse ore. Si condiscono con abbondante burro fuso e grasso, salvia, pezzi di lardo, sale e altri aromi.

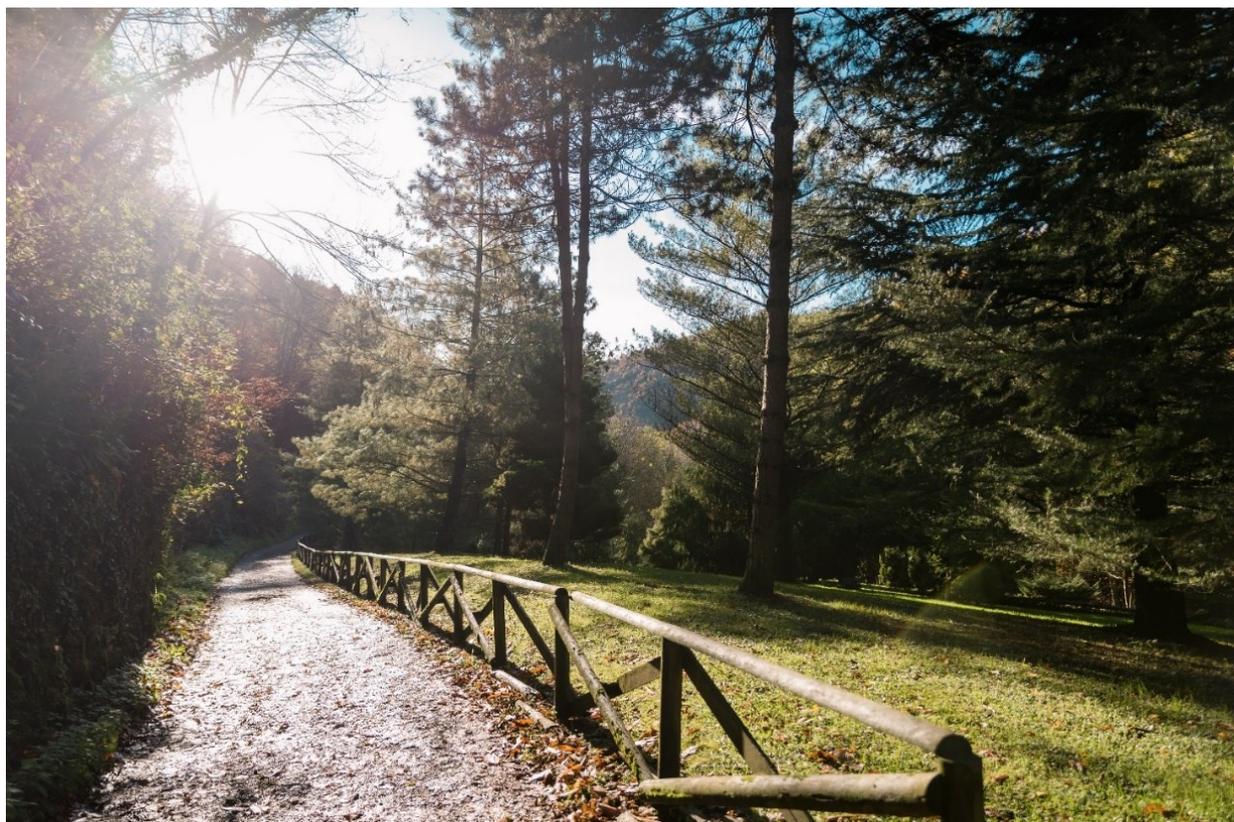


*Lo spiedo di carne bresciano*

### Comportamenti maleducati abbastanza diffusi tra i cittadini

A Ome non si rilevano particolari atti di maleducazione e vandalismo tra i cittadini. Sicuramente, a differenza del Giappone, i cittadini sono meno attenti a non buttare cartacce per terra, lungo le strade. Spesso, comunque, s'organizzano giornate di raccolta di rifiuti per sensibilizzare le giovani generazioni alla pulizia e all'ordine.

I cittadini di Ome sono molto socievoli e, come in generale capita tra gli italiani, parlano a voce alta anche in luoghi pubblici o sui mezzi di trasporto. Tra conoscenti ci si avvicina e ci si abbraccia facilmente: questo potrebbe sembrare maleducazione, ma secondo la tradizione locale non è mancanza di rispetto, ma espressione sincera di affetto e apertura verso gli altri.



*Ome, Orto Botanico delle Conifere*

## **6. Le abitazioni**

Fin dall'epoca romana, le costruzioni di edifici e infrastrutture venivano erette in muratura con pietre, mattoni, laterizio e legno. Questa tecnica è una delle più antiche modalità di costruzione anche delle case per abitazione. Anche ad Ome, fino alla prima metà del '900, le abitazioni sono state costruite in questo modo. Il sistema di costruzione consisteva nell'assemblare i vari materiali, tenuti insieme da cemento o malta, per creare pareti, pilastri ed altre strutture negli edifici. Questi edifici, alcuni di essi molto antichi, sono ancora presenti sul territorio omense.

Emblematico è il "Borgo del Maglio" di Ome che è un complesso costituito da un nucleo di edifici rurali. Questi al loro interno ospitano il "Museo Maglio Averoldi" e la "Casa Museo Pietro Malossi". Il Borgo del Maglio è uno dei monumenti di maggior valore storico e culturale del paese di Ome e, dopo 6 secoli, resta in piedi ancora al giorno d'oggi. Fu infatti costruito nel 1430 in pietra, con i solai di legno e, grazie alla manutenzione costante e alle varie azioni di conservazione a cui è stato sottoposto, soprattutto il "Maglio Averoldi" mantiene ancora la funzione originale per cui era stato costruito.

Più di recente le abitazioni, sia come singole case sia come edifici condominiali, vengono costruite con pilastri in cemento armato e pareti in mattoni, spesso rivestite di intonaco. La copertura degli edifici e il riparo dalla pioggia sono per lo più assicurati, comunque, da tegole in terracotta nelle sfumature di rosso o marrone. Gli infissi, le finestre e le porte sono, nella stragrande maggioranza dei casi, in legno.

Le abitazioni in genere hanno diverse stanze separate da pareti e porte, diversificate a seconda delle funzioni a cui sono riservate. Solitamente, in ogni abitazione ci sono cucina, soggiorno, varie camere ed un bagno. Nelle case più vecchie, cucina e sala da pranzo sono separate con un luogo dove cucinare ed un luogo dove consumare il pasto. Questo tipo di configurazione è preferito da alcune persone ancora oggi, anche perché permette di isolare in cucina gli odori della cottura dei cibi. Negli anni più recenti, però, le case sono diventate più piccole e anche le famiglie non sono

grandi come una volta. Per questa ragione, per usare al meglio gli spazi, si preferisce unire angolo cottura e locale per i pasti con la tendenza ad avere un unico “open space”.

Ad Ome ci sono anche alcune ville di grandi dimensioni (200 – 400 m<sup>2</sup>), ma la maggior parte delle famiglie vive in appartamenti di circa 70 - 100 m<sup>2</sup>. Spesso si abbattono o si ristrutturano vecchie case e, al loro posto, sorgono case più moderne.

Per quanto riguarda il nome di Ome, una delle interpretazioni più accreditate è che il termine “Ome” significhi "casa di pietra", forse per indicare un insediamento che sorgeva in una zona rocciosa o in un territorio dove si utilizzavano prevalentemente le pietre come materiale da costruzione. Il termine celtico *hom*, infatti, significa "casa" o "abitazione" e da esso derivano anche il latino *domus* e l'anglosassone *home*. Altri studiosi fanno derivare il nome di Ome dal latino antico “*hometum*”, casa campestre, o “*homete*”, appezzamento di terreno coltivato a vigne.



*Ome, il centro storico con la chiesa parrocchiale*

## **7. Tipi di scuola ed elementi ritenuti importanti nell'educazione**

L'obbligo scolastico, in Italia, è dai 6 ai 16 anni di età. Il sistema scolastico comprende in genere 5 anni di scuola elementare, 3 anni di scuola media inferiore e 5 anni di liceo prima dell'università.

A Ome sono presenti una scuola dell'infanzia, per bambini dai 2 ai 5 anni con un servizio “nido” da 0 ai 2 anni. Una scuola primaria o elementare per alunni dai 6 ai 10 anni e una scuola secondaria di primo grado o scuola media inferiore, per studenti dagli 11 ai 14 anni. Successivamente i ragazzi si spostano per lo più nella città di Brescia per accedere all'istruzione superiore (licei o istituti tecnici), oppure frequentano il Centro di Formazione Professionale che è presente a Ome. Ogni anno il Comune di Ome sostiene le proprie scuole tramite il “Piano del Diritto allo Studio”, che prevede anche borse di studio per gli studenti meritevoli.

Per l'educazione dei ragazzi e dei giovani contribuisce, certo, la scuola, ma un ruolo importante è ricoperto anche dalla famiglia, dalla parrocchia e dalla società nel suo insieme. A scuola gli studenti imparano sia le nozioni fondamentali delle varie materie scolastiche (lingua italiana, matematica, lingue straniere, ecc...), sia, attraverso l'educazione civica, ricevono insegnamenti per la vita, come il rispetto dell'ambiente, la socializzazione, la creatività, l'amicizia, le capacità comunicative e di

convivenza. Anche la famiglia e la parrocchia contribuiscono efficacemente all'educazione di valori che a Ome, e non solo, vengono ritenuti importanti: valori etici, tolleranza, gentilezza, solidarietà...



*Biblioteca Comunale di Ome*

## **8. Storia e personaggi storici**

Il Comune di Ome (“Homis”) è documentato dal 1274, ma certamente già ai tempi degli antichi romani e finanche nell’età del bronzo nella stessa zona vi erano insediamenti umani. Da alcuni affreschi sulle case più antiche si ricava che nel Medioevo Ome fosse un luogo di transito molto importante. Nell’insieme, tuttavia, Ome ha seguito la sorte delle altre località della Franciacorta che dal 1426 fino al 1797 divenne dominio della Repubblica di Venezia. Durante questo periodo l’economia, di carattere prevalentemente agricolo, era piuttosto povera e solo dal XVI secolo, grazie alla bachicoltura e allo sviluppo di alcuni magli e mulini, la popolazione conobbe giorni migliori. Dall’inizio del XIX secolo, dal punto di vista storico, gli eventi importanti che riguardano Ome sono gli stessi di quelli della Lombardia e successivamente dell’Italia unita.

Tra i personaggi più importanti della storia di Ome dobbiamo sicuramente ricordare sindaci e sacerdoti che nel corso degli anni si sono impegnati per il benessere della popolazione. In particolare i parroci non sono stati solo pastori religiosi, ma anche responsabili e custodi della comunità, promuovendo una forte coesione e solidarietà tra tutti grazie alla spiritualità, alla cultura e all’impegno sociale.

Va ricordata, soprattutto, la figura del sacerdote Pietro Battola che nel suo testamento del 1691 devolvette in beneficenza le sue ricchezze, utilizzate poi principalmente per la costruzione di scuole per i ragazzi indigenti. Egli fu anche all’origine del “monte granario” che per due secoli fu l’unico sostegno dei poveri della zona. Più tardi, originario di Ome, si distinse Tomaso Bongetti (1750-1823), zelante e dotto frate cappuccino, poeta sincero ed elegante, filosofo discreto, severo critico degli abusi della Rivoluzione francese e strenuo propugnatore della necessità delle scuole per il bene della società.



*Ome, Chiesa dei Morti*

### **(9) Cultura, sport, religione - Celebrità**

A Ome è attiva l'Accademia Musicale, nata nel 1989, che si occupa dell'educazione musicale di bambini e ragazzi. Il suo scopo è quello di promuovere e diffondere la cultura musicale tramite corsi, pubblicazioni, concerti, concorsi, seminari e laboratori.



Il "Borgo del Maglio" a cui si è già accennato, ha un grande valore storico e culturale. All'interno delle mura è collocato il Maglio Averoldi che rappresenta l'ultima testimonianza dell'antica arte del *bruzafèr*: mediante dimostrazioni di forgiatura si può conoscere l'antica tecnica di lavorazione del ferro per produrre attrezzi agricoli ed elementi di arredo.

La Casa Museo Malossi conserva, invece, preziosi oggetti d'antiquariato: quadri, mobili, disegni e una selezione pregiata di armi bianche e da fuoco.

Tra gli sport, è il calcio ad essere il più popolare e il più diffuso tra ragazzi e adulti. Seguono, in ordine, il basket, la ginnastica artistica, la pallavolo e il nuoto.

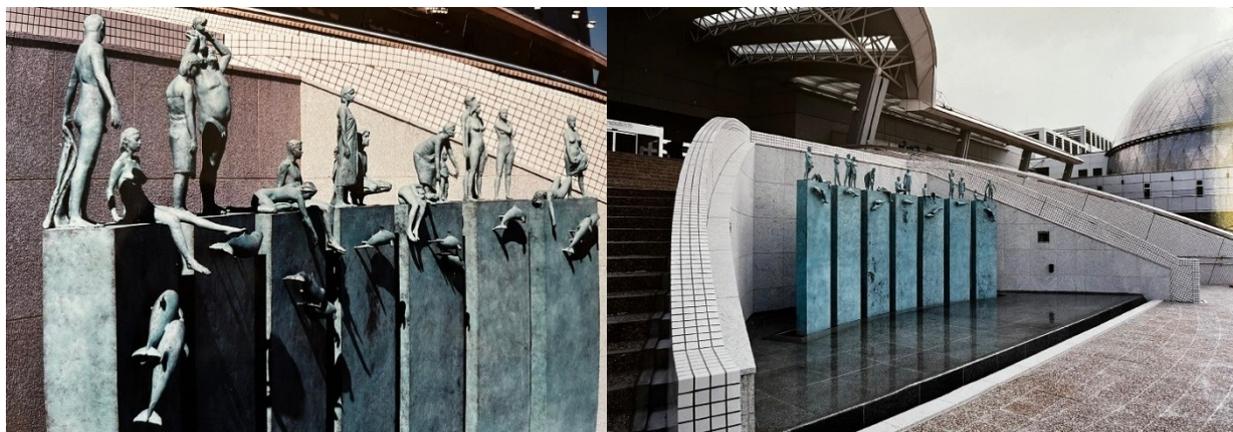
A Ome sono presenti ed operanti ben 6 campi da calcio, una palestra e un palazzetto sportivo.

La religione più seguita a Ome è di gran lunga quella cristiana cattolica, sia per ragioni storiche che culturali. Anche la presenza di numerose chiese e cappelle testimonia questo radicamento della fede cattolica tra la popolazione locale che pur dichiarandosi nella maggioranza cristiana, frequenta regolarmente i riti e le funzioni religiose soltanto per il 20%. La celebrazione di feste e cerimonie speciali in particolari periodi dell'anno vede tuttavia una partecipazione maggiore.

Tra le celebrità legate a Ome nel campo dell'arte va citato lo scultore e incisore Francesco Medici (1924 - 2021) che insieme all'antiquario Pietro Malossi e al fabbro Andrea Averoldi risulta una figura fondamentale nella storia del Borgo del Maglio di Ome.

C'è poi il pittore e scultore Giuseppe Bergomi (1953-) artista di fama internazionale, che ha realizzato numerose opere d'arte in Italia e all'estero. Nel 2000 ha realizzato una grande opera in bronzo per l'acquario di Nagoya in Giappone: "Uomini, delfini, parallelepipedi".

Nell'attività sportiva si sono distinti, nel ciclismo, Renato Bongioni ed Ernesto Bono, mentre nel campo del calcio è stato popolare Daniele Bonera. Nel mondo del motocross è famoso Pablo Peli. Altra personalità di rilievo è il cavaliere Antonio De Matola, vivente. Oltre che filosofo e valente botanico, egli si prende cura degli Orti Botanici di Ome ed è una figura molto stimata.



*Giuseppe Bergomi, "Uomini, delfini, parallelepipedi" - Acquario di Nagoya, Giappone*

#### **10. Principali attività di business: commercio, industria, agricoltura, silvicoltura, ecc.**

L'economia di Ome è abbastanza diversificata.

Esistono varie piccole industrie che operano sul territorio del Comune di Ome. Tra loro quelle di dimensioni maggiori sono la MoleMab, che produce mole, dischi abrasivi e utensili diamantati, e la Segheria Forelli, che si occupa di trasformazione del legno.

Intensa è l'attività agricola, soprattutto in ottica turistica e vitivinicola: le cantine e gli agriturismi sono numerosi. La produzione del famoso vino Franciacorta è una grande risorsa per il territorio e per l'economia di Ome. Questo vino si è affermato a



livello internazionale e anche in Giappone è abbastanza diffuso.

Le cantine più importanti di Ome sono: "Majolini", "La Costa di Ome", "Al Rocol", "La Fiorita", "Bonzoni", "Plozza".

Il commercio, a livello locale, è poco sviluppato nonostante che il Comune incentiva e supporta le attività commerciali mediante un apposito ufficio. Pochi sono i negozi in paese, perché le abitudini d'acquisto dei cittadini sono molto cambiate con il tempo. Negli ultimi decenni essi si spostano verso centri maggiori dove la Grande



Distribuzione attira maggiormente per la quantità e la varietà della merce. Se si focalizza l'attenzione su canali commerciali diversi dai negozi, allora l'attività di commercio, compresa l'esportazione all'estero e l'utilizzo di internet, è fiorente e offre molte soddisfazioni agli omensi.

A Ome erano presenti anche le antiche terme che coniugavano l'antica tradizione termale con le più moderne tecnologie del benessere. Per motivi economici e finanziari attualmente esse non sono attive.



*Il rinomato vino Franciacorta*

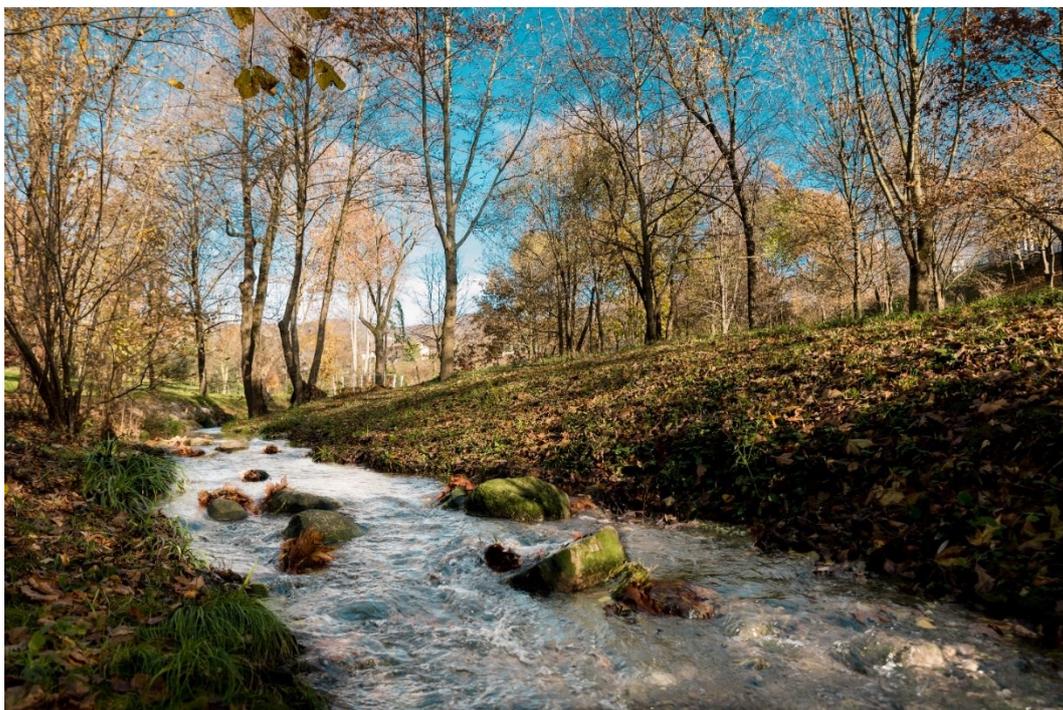
## **11. Atteggiamento verso la preservazione dell'ambiente e contromisure nei confronti del riscaldamento globale**

Grazie alle sue politiche di sviluppo rurale sostenibile, Ome è uno dei due comuni in tutta la Regione della Lombardia ad aver ricevuto il riconoscimento “Spighe Verdi”, che è il programma nazionale della FEE (Foundation for Environmental Education) pensato per i Comuni che scelgono strategie di gestione del territorio virtuose che giovino all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità. (Cfr. <https://spigheverdi.net/> ).

Alcune attività che hanno permesso di ottenere questo prestigioso riconoscimento, svolte anche grazie ai finanziamenti pubblici ricevuti, sono:

- raccolta differenziata al 78%, grazie a una nuova e diversa gestione del servizio;
- progetto *Netomel* che prevede la pulizia del territorio insieme ai cittadini;
- tutela del territorio che ha permesso di abbattere il consumo di suolo con il nuovo PGT;
- istituzione della *Rete Ecologica Comunale* che definisce aree da rispettare, come boschi, aree agricole ad alta valenza ecologica, zone di salvaguardia e varchi per la fauna;
- cura del reticolo idrico con la regimentazione idraulica e taglio del verde in alveo nei torrenti;
- cura del verde pubblico; cura e rinnovo dell'arredo urbano;
- promozione di stili di vita maggiormente sostenibili per l'ambiente;
- abbandono dell'uso della plastica usa e getta;
- monitoraggio dello smaltimento dell'amianto;
- potenziamento dell'efficiamento energetico degli edifici pubblici;
- adesione al sistema “Comuni amici delle api” e progetti a lungo termine, soprattutto in collaborazione su questo importante tema con l'Istituto Comprensivo;
- estensione del progetto *Netomel* per sensibilizzare e attivare la cittadinanza sul tema dell'abbandono dei rifiuti;

- continuo sviluppo della progettazione e realizzazione degli Orti Botanici, anche grazie a un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Brescia.



*Ome - Orto Botanico delle Querce*

## 12. Eventi principali

Numerose sono le rassegne teatrali che animano, durante tutto l'anno, la comunità di Ome. Esse vengono realizzate in collaborazione con le più importanti realtà teatrali e artistiche di Brescia e di altre città italiane.

Anche la musica svolge un ruolo molto importante nella vita artistica di Ome. Nel corso dell'anno vengono eseguiti molti concerti, di diversi generi musicali e con diverse formazioni che vanno dalle rock band alle corali, dalle formazioni classiche ai cantanti solisti.

Durante l'estate vengono organizzati alcuni festival musical soprattutto nei pressi del Borgo del Maglio: *Blam Festival* (musica elettronica), *Somenfest* (musica rock) e *Diluvio Festival* (musica indie).

A settembre il *Festival Franciacorta*, a cui partecipa anche Ome, vede molti visitatori da tutta Italia partecipare agli eventi delle cantine aperte. Per tre giorni, si susseguono le tradizionali degustazioni in cantina e tanti appuntamenti di cultura, natura e food&wine; si esplora il territorio e ci si rilassa tra monasteri, castelli e dimore storiche circondati da pittoresche colline.

Da alcuni anni il *Festival del Fumetto da Marciapiede* porta a Ome interessanti spunti creativi che, partendo dal fumetto, si intrecciano con temi, culture e arti diverse. Le ultime due edizioni sono state dedicate alla cultura giapponese.





*Il Giardino Giapponese presso l'Orto Botanico delle Querce di Ome*

### **13. Stabilità politica**

L'attuale sindaco di Ome è Alberto Vanoglio, rappresentante della Lista Civica "Ome per Passione". Egli è in carica dal 2019 ed è stato rieletto nel 2024. Esiste quindi un'elevata stabilità politica con la possibilità di elaborare programmi a lungo termine.

Il Consiglio Comunale è formato dal Sindaco e da 12 consiglieri, 8 rappresentanti della maggioranza e 4 rappresentanti della minoranza.



*Il Municipio di Ome*



*Una manifestazione pubblica in ricordo dei Caduti di tutte le Guerre*

#### **14. Politiche e iniziative su cui si sta concentrando Ome**

Come molte altre aree della regione Lombardia, Ome deve fare i conti con il grave problema del dissesto idrogeologico, che negli ultimi anni ha messo a dura prova la sicurezza, l'equilibrio del territorio e la vita quotidiana dei suoi abitanti.

Le cause di questo fenomeno sono molteplici: alcune sono legate all'azione dell'uomo, altre ai cambiamenti climatici, altre ancora alla mancanza di manutenzione necessaria con il passare del tempo. La natura stessa, inoltre, non controllata dall'uomo, a poco a poco prende il sopravvento su tutto quello che la circonda.

Una delle preoccupazioni maggiori dell'Amministrazione comunale è quindi nei confronti dei rischi dovuti ai cambiamenti del clima: sempre più di frequente si verificano eventi atmosferici estremi. Le forti ed improvvise piogge che saturano il terreno favoriscono frane e smottamenti del suolo. Anche i terremoti, per la verità non frequenti, e i torrenti ingrossati dalle piogge causano l'erosione del suolo con risultati non desiderabili.

In alcune zone di Ome, soprattutto quelle più vicine ai corsi d'acqua, la combinazione di tutti questi fattori causano danni alle coltivazioni, problemi di accessibilità e messa in pericolo di strade ed abitazioni.

Si tratta di affrontare una vera e propria sfida. Il Comune, per salvaguardare la comunità, ha realizzato molti interventi per tenere puliti i vari canali che solcano il territorio. Inoltre è stato definito un sistema che permette una diligente cura del reticolo idrico: grazie alla regimazione idraulica e al taglio di erba, cespugli e verde nell'alveo dei torrenti Gandovere, Martignago, come pure in Valle della Martinola, Valle della Cornola, Valle Morandi, Valle Delma, si cerca di mitigare i possibili danni e calamità naturali.

La messa in sicurezza della rete stradale è un'altra priorità dell'Amministrazione comunale di Ome. Sono state realizzate opere per rallentare la velocità delle automobili e dei veicoli in genere. Sono

state costruite piste ciclopedonali per migliorare la sicurezza dei pedoni e di coloro che non usano l'auto. In questo modo migliora anche la qualità della vita dei residenti e dei visitatori. Ci sono state campagne e incentivazioni per promuovere stili di vita più sostenibili, promuovendo gli spostamenti a piedi o in bicicletta.

Grazie anche alle politiche dell'Unione Europea, si è dato inizio a un lavoro di efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati, sia nell'ottica della salvaguardia ambientale sia in quella del risparmio economico.



*Ome, Chiesa di San Michele*

## **15. Risultati degli scambi con altre località italiane ed estere**

Attualmente, Ome non è coinvolta in alcun gemellaggio con altre città, tuttavia frequenti sono i contatti e gli scambi soprattutto a livello sportivo, culturale, sociale e umanitario con altre località. In questi scambi sono impegnati sia i vari uffici comunali che operano in modo ufficiale, sia i singoli cittadini e le associazioni di volontariato che operano privatamente. Tutto questo ha favorito una maggiore apertura mentale, per cui oggi, sia nel pubblico sia nel privato, si è maggiormente disponibili a cogliere nuove opportunità che possano favorire la crescita e il rafforzamento dei legami con altre comunità.

Un solo esempio, abbastanza recente, di scambio con altre realtà: in occasione della devastante alluvione che ha colpito nel maggio 2023 Cesena, città situata nella regione dell'Emilia Romagna, la comunità di Ome ha manifestato un forte senso di solidarietà nei confronti di quella popolazione. Sono state illustrate agli omeni le necessità di quella città e sono stati raccolti fondi per contribuire alla ricostruzione e al recupero delle sue zone più colpite dalla calamità naturale. Ciò ha favorito la simpatia e l'intesa reciproca tra le due comunità.

Quindi anche le avversità possono essere l'occasione per gli omeni di sentire e vivere la solidarietà con le comunità meno fortunate, come capita anche nei contatti e scambi con alcune località del cosiddetto Terzo Mondo.



*Ome, Santuario Madonna dell'Avello*

## **16. Situazione del traffico cittadino - Strutture ricettive**

I principali mezzi di trasporto a disposizione degli abitanti di Ome sono sicuramente le autovetture che vengono utilizzate anche per brevi distanze. Con l'incentivazione dell'uso di biciclette e monopattini, sono state rese disponibili anche tratti di strada ciclabili e piste specifiche per distanze più brevi. Queste piste vengono utilizzate anche dai vari ciclisti che scelgono Ome come tappa per i loro allenamenti del fine settimana. Essendo Ome abbastanza piccola con un flusso molto limitato di traffico urbano, non si verificano ingorghi stradali e pochi sono anche gli incidenti stradali.

Come è stato già accennato, a Ome ci sono due alberghi (*Hotel San Michele* e *Hotel La Fonte*), cinque agriturismi (*Agriturismo La Fiorita*, *Cantina e Agriturismo Al Rocol*, *Agriturismo I Due Angeli*, *Agriturismo Al Poggio*, *Ostello Casa Gialla*) e molti appartamenti gestiti come B&B.

## **17. Traffico e trasporto tra Ome e le città vicine**

Il trasporto pubblico tra Ome e le città vicine è assicurato da pullman che partono e arrivano in città. Da Ome partono gli autobus diretti verso Brescia, (ogni ora durante i giorni lavorativi e due corse disponibili durante il weekend). Altri pullman sono diretti verso il Lago d'Iseo.

Le stazioni del treno più vicine si trovano a Passirano e a Paderno, due comuni della Franciacorta non lontani da Ome. Da queste stazioni si raggiungono le linee ferroviarie più importanti per l'intera Regione Lombardia. Per coloro che devono compiere viaggi più lunghi si consigliano le stazioni di Brescia o di Rovato.

## **18. Situazione dei trasporti tra la città di Ome e aeroporti internazionali**

Ome è molto vicina all'Aeroporto Internazionale *Il Caravaggio di Bergamo Orio al Serio*. Più che i mezzi pubblici, come bus o treni, che richiederebbero dei cambi, viene suggerito l'uso di auto private o di taxi che coprono la distanza tra Ome e l'aeroporto in 20 minuti. Non molto lontani sono anche gli altri due aeroporti internazionali della zona di Milano (*Linate* e *Malpensa*)



*Ome, Borgo del Maglio*

**Per maggiori informazioni ci si può rivolgere direttamente all'Amministrazione comunale di Ome:**

Comune di Ome  
Piazza Aldo Moro, 1 - 25050 - Ome (BS) - Italia  
Telefono: +39030652025  
segreteria@comune.ome.bs.it

**Cfr. anche:**

<https://www.comune.ome.bs.it/>

<https://www.facebook.com/@ComuneOme>

<https://www.instagram.com/comune.ome/>